

# DECALOGO PER GLI ADULTI PER BATTERE IL **BULLISMO** !

SIAMO TUTTI PARTE DEL PROBLEMA  
E SOLO INSIEME POSSIAMO BATTERLO



## 1. LA COMPLICITA' DEL SILENZIO

Bullismo e cyberbullismo sono fenomeni nascosti: la vittima non ne parla (per paura e vergogna...), non ne parla l'osservatore, non ne parla il prepotente.

## 2. LA PREPOTENZA DA' POTERE (NEL MODO SBAGLIATO)

Chi fa il prepotente lo fa per avere un ruolo nel gruppo e per questo sceglie chi è più debole e non sa difendersi.

## 3. QUANDO IL BAMBINO/RAGAZZO TI DICE "E' UNO SCHERZO" LO DICE PER NON SENTIRSI IN COLPA!

Chi mette in atto prepotenze o le vede accadere e non interviene per aiutare il coetaneo in difficoltà, tende ad autogiustificare il suo comportamento (dicendo ad esempio che non è stato solo lui, che la vittima se l'è cercata, che poteva fargli peggio) per non sentirsi in colpa.

## 4. LA FORZA DEL GRUPPO

Il bullismo non è solo un problema di comportamento del singolo ma coinvolge il gruppo dei coetanei, che se non interviene e non aiuta la vittima supporta le prepotenze.

## 5. IL BULLISMO FA MALE A TUTTI!

Il bullismo non danneggia solo vittime (che soffrono) e prepotenti (che sono a rischio di commettere azioni più gravi, delinquenziali, in futuro), ma anche i coetanei che assistono al bullismo. La ricerca, infatti, dimostra che gli spettatori sono più stressati e imparano a tollerare la violenza, considerandola un modo "normale" di interagire con gli altri.

Se hai dei dubbi  
rivolgiti sempre al docente  
referente per il cyberbullismo  
della tua scuola,  
a un professionista psicologo  
o ai Servizi Sociali  
della tua zona

## 6. COGLIERE I SEGNALI

Bullismo/cyberbullismo come fenomeno nascosto: stai attento ai segnali impliciti (isolamento, ritiro, cambi di umore...), non necessariamente si tratta di bullismo ma è una possibilità da considerare.

## 7. TUTELARE LA VITTIMA!

Se nella classe accade un episodio di bullismo ricordati che il tuo primo e più importante obiettivo non è cambiare il bullo ma aiutare la vittima (fermando le prepotenze e spingendo i compagni ad aiutare la vittima, consolandola o parlandone agli adulti).

## 8. SE TUO FIGLIO/IL TUO ALUNNO COMMETTE PREPOTENZE NON SEI UN CATTIVO GENITORE O UN CATTIVO INSEGNANTE.

Anche un bambino/ragazzo educato a non fare male agli altri può agire da bullo, se, ad esempio, nel gruppo dei coetanei il bullismo è tollerato. Pertanto se ti viene detto che tuo figlio/il tuo alunno ha messo in atto una prepotenza non escludere questa possibilità a priori e non giustificare/sminuire mai possibili prepotenze.

## 9. MOTIVA IL GRUPPO AD AIUTARE LA VITTIMA: CHI NON AGISCE E' PARTE DEL PROBLEMA!

Anche gli osservatori che non agiscono a favore della vittima (anche quando non supportano attivamente il bullo) sono parte del problema: vanno motivati a confidare agli adulti quello che vedono accadere a scuola e a stare vicini alla vittima. Le buone azioni d'intervento interessano sempre anche il gruppo e non solo bulli e vittime!.

## 10. COORDINIAMO L'AZIONE: IL BULLISMO SI VINCE INSIEME!

La complessità del bullismo richiede che tutti gli adulti si attivino per combattere il bullismo, anche quando il bambino è solo osservatore delle prepotenze. Insegnanti e genitori della classe/gruppo sono ALLEATI nel combattere il bullismo. Solo coordinando l'azione di tutti gli adulti (genitori, insegnanti, dirigenti) si può sconfiggere il bullismo.